

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle Imprese di Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

SOCIO UNICO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO
DEL TRIENNIO 2025 - 2027**

Redatta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R.
29/12/2010 n. 65.

La presente relazione viene allegata a chiarimento del bilancio previsionale 2025 con proiezione triennale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027.

La società ha redatto i propri bilanci previsionali sulla scorta degli stanziamenti deliberati dalla Regione Toscana, Socio Unico, per la quale svolge le attività che la stessa annualmente le affida; si è inoltre tenuto conto di ulteriori attività erogate sia verso il Socio che verso terzi, queste ultime sempre nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016.

1

VALORE DELLA PRODUZIONE

Stanziamenti comunicati per il triennio

Gli stanziamenti deliberati dalla Regione Toscana con la D.G.R.T. n. 352 del 24/03/2025 a favore di ARRR S.p.A. costituiscono i ricavi di ARRR e le relative fonti di finanziamento; in particolare, per il triennio 2025-2027, il socio Regione ha impegnato le somme appresso rappresentate.

	2025	2026	2027
Stanziamenti	8.845.000,00	8.845.000,00	8.845.000,00

Tali stanziamenti, da intendersi iva inclusa, sono tesi alla copertura dei costi diretti ed indiretti che concorrono allo svolgimento delle attività istituzionali che saranno svolte dall'Agencia in adempimento agli indirizzi impartiti dal Socio.

Tra i ricavi, si è tenuto conto anche di quelli derivanti da ulteriori attività erogate verso terzi, rese sempre nei limiti stabiliti dal D.Lgs. 175/2016; nello specifico, ci riferiamo a contributi e ricavi conseguenti allo svolgimento di progetti europei, a servizi legati al marchio Casa Clima oltreché ad altre attività.

Di seguito viene illustrato quanto allo stato attuale è stato programmato per il triennio prossimo venturo:

- **Annualità 2025**

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio ammonta a 7,69 milioni di euro, il 94,3% dei quali (7,25 milioni) è lo stanziamento deliberato dal Socio per le attività istituzionali a carattere continuativo che saranno svolte nell'anno secondo la citata D.G.R.T. n. 352 del 24/03/2025.

Sono stati previsti anche ulteriori ricavi per ca. 440.000 euro (pari a ca. il 5,7 % del totale ricavi) derivanti dai contributi per i progetti europei in cui ARRR è coinvolta e, come detto, da altre attività rese verso terzi.

- **Annualità 2026**

Per l'esercizio 2026 vengono confermate le attività istituzionali a carattere continuativo svolte nell'esercizio 2025, fermo il fatto che tale previsione potrà variare in relazione alle esigenze del socio ed ai suoi conseguenti atti di indirizzo che dovranno, nel caso, essere recepiti nei futuri piani di attività della società.

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio ammonta quindi a ca. 7,74 milioni di euro; il 93,67% dei ricavi totali (pari a ca. 7,25 milioni di euro) è lo stanziamento deliberato dal Socio per le attività istituzionali a carattere continuativo che saranno svolte dalla Società secondo la D.G.R.T. n. 352/2025.

Sono stati previsti anche ulteriori ricavi per ca. 490.000 euro (pari a ca. il 6.3% del totale ricavi) derivanti dai contributi per i progetti europei in cui ARRR è coinvolta e da altre attività rese verso terzi.

- **Annualità 2027**

Anche per l'esercizio 2027 vengono confermate le attività istituzionali a carattere

continuativo previste degli esercizi precedenti. Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio ammonta quindi a 7,8 milioni di euro, il 92.9% dei quali (pari a ca. 7,25 milioni di euro) è sempre lo stanziamento deliberato dal Socio per le attività istituzionali a carattere continuativo che saranno svolte dalla Società secondo la richiamata D.G.R.T. n. 352/2025.

Sono stati previsti anche ulteriori ricavi per ca. 550.000 euro (pari a ca il 7% del totale ricavi) derivanti dai contributi per i progetti europei in cui ARRR è coinvolta e da attività e servizi resi a favore di terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il triennio sarà connotato da una consistente espansione dei volumi di attività ed anche, pur in parte minore, della gamma di servizi. Nell'ambito delle attività istituzionali ed indefettibili delegate ad ARRR, ad esempio, si conferma la piena implementazione della funzione di vigilanza sugli attestati di prestazione energetica e l'ulteriore evoluzione della funzione di vigilanza sugli impianti termici, con un potenziamento sia della fase ispettiva e sia delle attività di comunicazione verso l'utenza.

Allo stesso tempo, si prevede anche un ulteriore sviluppo delle attività a supporto di RT e di quelle verso terzi.

Nell'ambito delle attività istituzionali a carattere continuativo, la società dovrà infatti garantire le seguenti attività/iniziative volute dal Socio, ossia:

- la manutenzione evolutiva del modulo APE del CIT SIERT, secondo gli indirizzi del Socio, attività necessaria e funzionale all'esercizio della funzione di vigilanza e controllo degli Attestati di Prestazione Energetica;
- l'attività per favorire la diffusione delle Comunità di Energia Rinnovabili (CER) e dell'autoconsumo collettivo con l'accompagnamento alla stesura di documenti quali regolamenti e statuti tipo per la costituzione delle stesse e l'animazione territoriale ed il supporto tecnico in tema di Comunità Energetiche ed autoconsumo diffuso in tutto il territorio regionale;
- sul percorso di approfondimento sui PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) rivolto alle amministrazioni comunali del territorio toscano;

- il supporto tecnico-amministrativo nell'elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile. Tale ambito di attività vedrà ARRR impegnata in particolare sull'attuazione del PNRR e sui temi della transizione ecologica, con particolare riferimento a:
 - a. tavoli sull'economia circolare, iniziativa per la quale l'agenzia fornirà supporto tecnico amministrativo;
 - b. supporto agli uffici regionali in particolare nella definizione dei bandi di finanziamento relativi ai fondi FESR dedicati all'economia circolare ex obiettivo specifico 2.6 PR FESR toscana 2021 – 2027;
 - c. per gli adempimenti connessi al calcolo dell'indennità di disagio ai sensi della DGRT n. 1306 del 11/11/2024;
 - d. per le attività di verifica delle rendicontazioni dei costi per la gestione dei rifiuti alluvionati a seguito dell'evento calamitoso del novembre 2023 e per le attività di gestione dei rifiuti alluvionati provenienti dagli eventi calamitosi del 2024 e del 2025.

Nei Conti Economici previsionali presentati sono quindi appostati tutti i costi, diretti ed indiretti, anche quelli riferibili alle attività che si prevede saranno erogate in adempimento all'atto di indirizzo del Socio Regione.

Per coerenza con l'impianto del Piano industriale 2019-2021, si continuerà a rappresentare l'andamento dei nostri costi usando la stessa base dati che è costituita dal conto economico consolidato dell'esercizio 2017 delle società energetiche e della stessa A.R.R.R. prima della fusione, e saranno evidenziati e commentati gli scostamenti attesi sia rispetto ai previsionali approvati con la D.G.R.T. n. 1152/2019 e sia rispetto all'ultimo bilancio, quello dell'esercizio 2024.

COSTI DI FUNZIONAMENTO NEL TRIENNIO 2025 – 2027

A fronte dei ricavi appena illustrati, ARRR sosterrà i costi di funzionamento sinteticamente rappresentati nella tabella 1:

Tabella 1: Andamento dei “Costi di funzionamento”

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO								C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2025-2027		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2019	2020	2021	2025	2026	2027	
<i>Costi di funzionamento (Σ A,B,C,D, E,F)</i>	6.900	6.779	5.578	5.025	5.343	5.816	5.648	6.186	6.979	7.550	7.546	7.317	7.461	7.236	
<i>A) Costo del personale</i>	3.810	4.110	4.295	3.919	4.109	4.347	4.303	4.646	4.584	4.874	4.957	5.033	5.245	5.391	
<i>B) Godimento beni di terzi</i>	406	429	333	303	244	246	312	364	356	319	292	428	433	433	
<i>C) Costi per servizi</i>	2.284	1.833	788	658	809	979	866	990	1.479	1.637	1.467	1.439	1.467	1.155	
<i>D) Materie prime, suss. ...</i>	78	65	39	31	110	169	91	112	78	78	78	342	242	182	
<i>E) Amm.ti e svalut.</i>	217	228	77	72	48	40	54	54	297	397	467	50	50	50	
<i>F) Oneri div. di gestione</i>	105	114	46	42	23	35	20	20	185	245	285	25	25	25	

(Valori espressi in migliaia di euro)

In sintesi, i conti economici previsionali del prossimo triennio rappresentano gli effetti dello svolgimento a pieno regime dell'attività di vigilanza sugli impianti termici e sugli attestati di prestazione energetica, viene inoltre considerato l'ampliamento della gamma di attività e servizi istituzionali a favore del socio, dovuta all'espansione dell'area di attività ricomprese nel genus “Assistenza e supporto per le politiche”, di cui all'art. 5 comma 1, lett. “C”, della L.R. 87/2009.

Tutte queste ipotesi si riverberano sulla funzione di costo di ARRR contribuendo a delineare una dinamica di crescita che è, a ben vedere, coerente con le previsioni già formulate in sede di stesura del Piano Industriale 2019-2021 ed anzi, nell'ultimo esercizio del triennio, il 2027, il volume dell'aggregato dovrebbe attestarsi comunque ad un livello inferiore rispetto a quanto era stato ipotizzato nel Piano Industriale per l'anno 2021 (-310.000 euro; -4,12%). Risulta infatti evidente che l'evoluzione dell'aggregato “costi di funzionamento” qui mostrata, rispetto all'ultimo esercizio prima dell'incorporazione in ARRR delle agenzie energetiche regionali, l'anno 2017, quando però l'Agenzia svolgeva solo alcune delle funzioni ed attività da essa attualmente erogate, avvenga in coerenza con il Piano industriale 2019-2021 e ne rispetti i target, ormai consolidati, in termini di recuperi di economicità, di controllo dei costi e di allocazione sempre più efficiente della capacità produttiva, fatti che hanno reso possibile contenere i costi di funzionamento a fronte di un apprezzabile aumento di attività e servizi.

Nel seguito saranno commentate le motivazioni relative ai principali scostamenti che interesseranno ogni aggregato della nostra funzione di costo aziendale.

1 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO								C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2025-2027		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2019	2020	2021	2025	2026	2027	
B) Godimento beni di terzi	406	429	333	303	244	246	312	364	356	319	292	428	433	433	

(Valori espressi in migliaia di euro)

L'aumento evidenziato rispetto all'ultimo esercizio, oltreché all'adeguamento Istat dei canoni di locazione delle sedi aziendali, si spiega anche con un ulteriore e necessaria evoluzione del programma di razionalizzazione delle stesse; nel corso del 2024 è stata definita la locazione di un immobile in Firenze, in Via San Donato n. 38, nel quale si sono trasferiti i dipendenti dislocati nella sede di Viale Belfiore n. 4, che è stata dismessa, ed anche i tecnici per l'area Energia assunti nell'ultimo biennio.

6

2 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO								C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2025-2027		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2019	2020	2021	2025	2026	2027	
D) Materie prime, suss. ...	78	65	39	31	110	169	91	112	78	78	78	342	242	182	

(Valori espressi in migliaia di euro)

Oltre all'aumento dei costi per pedaggi e carburanti, la cui crescita è in correlazione con le attività ispettive sugli impianti, della funzione di vigilanza sugli Attestati di prestazione energetica (APE), nonché con l'aumento di volumi per le altre attività istituzionali, a motivare la crescita della componente rispetto all'ultimo bilancio d'esercizio vi sono due fattori: la crescita dei costi legati all'attività sulla formazione e redazione delle linee guida provinciali sul progetto legato ai PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e la previsione di dover sostenere costi tra il 2025 e il 2027 per il completamento della campagna di comunicazione rivolta ai cittadini in merito all'importanza della manutenzione degli impianti termici.

3 COSTI PER SERVIZI

L'aggregato avrà il seguente andamento:

	C.E. CONSOLI DATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO							C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2025-2027		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2019	2020	2021	2025	2026	2027
C) Costi per servizi	2.284	1.833	788	658	809	979	866	990	1.479	1637	1.467	1.439	1.467	1.155

(Valori espressi in migliaia di euro)

Confermando le ipotesi di contenimento dei costi relativi agli organi amministrativi, di controllo, alle consulenze comm.li ed in materia di lavoro, ai sistemi informativi ed agli altri costi esterni, che costituiscono uno dei capisaldi del Piano Industriale 2019-2021, nel triennio 2025-2027, in ragione delle accennate dinamiche di espansione di volumi e gamma di servizi, si è reputato opportuno prevedere:

- a) rispettivamente nel triennio: 70.000 euro per il 2025, 80.000 per il 2026 e 90.000 per il 2027, destinati a professionalità esterne per potenziare la funzione di vigilanza e controllo sugli impianti termici. La necessità di ricorrere a professionalità esterne è strettamente legata alle incertezze dovute all'ormai prossimo recepimento della direttiva 2018/844: si attende infatti una revisione del D.Lgs. 74/2013, che avrà un impatto importante sulla capacità produttiva posta a servizio dell'attività di vigilanza sugli impianti termici. Per dare risposta alle esigenze di controllo su tutto il territorio regionale che l'Agenzia deve garantire stante l'attuale normativa, e contemporaneamente essere in grado di adeguarsi ad eventuali cambiamenti di indirizzi legislativi, il ricorso a ispettori esterni appare come la scelta più oculata;
- b) lo stanziamento rispettivamente di 473.000 euro per il 2025, 487.000 per il 2026 e 164.000 per l'anno 2027, per attivare collaborazioni ed acquistare beni, compreso un apposito software, tesi a potenziare la capacità produttiva per i servizi e le attività inerenti l'"Assistenza e supporto per le politiche" della Regione, ex art. 5 comma 1, lett. "C" della L.R. 87/2009, tra cui si cita l'animazione ed il supporto tecnico legato al tema delle Comunità energetiche e del PNRR, la formazione per le scuole, le iniziative a sostegno della diffusione dei PAESC, gli Osservatori ed il supporto tecnico qualificato a favore di

Regione e degli Enti locali;

c) è stata destinata per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti dell'agenzia una somma pari 20.000 euro per ogni esercizio del triennio.

Oltre a quanto appena rappresentato sono poi state prudenzialmente riviste al rialzo alcune significative voci di costo connesse al ciclo produttivo delle attività di vigilanza sugli impianti e sugli APE, tra cui ad es. le spese postali, per le quali rispetto al 2024, si è stimata una crescita in valore assoluto 14.000 euro per ognuno dei tre esercizi successivi.

La componente dei "Costi per servizi" mostra un trend in aumento rispetto al dato dell'ultimo bilancio di esercizio, fatto giustificato con l'accennata espansione dei volumi di attività e della gamma di servizi, ipotesi su cui si fondano le stime alla base dei previsionali; il livello più elevato prospettato nel triennio prossimo, è previsto per l'esercizio 2026, quando toccherà 1,46 milioni di euro, per poi ridiscendere a 1,15 milioni di euro già dall'esercizio 2027.

4 COSTI PER IL PERSONALE

La componente di costo assumerà l'andamento appresso rappresentato:

	C.E. CONSOLIDATO	C.E. BILANCI D'ESERCIZIO								C.E. DA PIANO IND.LE (DGRT 1152/2019)			C.E. PREVISIONALI PIANO ATTIVITA' 2025-2027		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2019	2020	2021	2025	2026	2027	
A) Costo del personale	3.810	4.110	4.295	3.919	4.109	4.347	4.303	4.646	4.584	4.874	4.957	5.033	5.245	5.391	

(Valori espressi in migliaia di euro)

Il costo del personale mostra un trend in crescita per via dell'esigenza di adempiere al dettato del legislatore in merito al collocamento obbligatorio delle categorie protette e di potenziare il comparto tecnico, sopraggiunta per le mutate condizioni di contesto e soprattutto alla luce degli indirizzi impartiti dal socio.

La società, infatti, da fine 2023 a tutto il 2024, ha collocato tre unità provenienti dalle categorie protette ex L. 68/1999, e nel corso del 2025 prevede di assumere un'altra unità ex L.68/1999; sempre nello stesso lasso di tempo, in adempimento alle ultime delibere di indirizzo, ha aggiornato l'originaria ipotesi di espansione della propria Pianta Organica, già contemplata nel Piano Industriale 2019-2021, ed ha quindi assunto quattro tecnici per l'area

energia e, nel corso del triennio, prevede di assumere altri tre profili: un tecnico informatico ed altri due tecnici per l'area energia per poter far fronte alla domanda di servizi correlata alla funzione di vigilanza degli Attestati di Prestazione Energetica degli edifici ed a quella inerente le attività di animazione e supporto tecnico connesse al tema delle comunità energetiche e più in generale alla crescente domanda di servizi ed attività nell'ambito dell'area "Assistenza e supporto per le politiche" ex art. 5 comma 1, lett. "C" della L.R. 87/2009.

A regime, il 42% dell'aumento complessivo stimato del costo del personale (pari a ca. 315.000 euro sul totale di ca. 745.000 euro) sarà ascrivibile al collocamento obbligatorio delle unità provenienti dalle categorie protette ex L. 68/1999 e quindi non concorrerà al computo dei limiti di spesa previsti dal quadro normativo in vigore.

Nella tabella seguente si riepiloga l'evoluzione della pianta organica insieme al dettaglio del Piano di assunzioni previste nel triennio 2025/2027, alla base della rappresentata dinamica di costo:

	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	01.12.2026	31.12.2026
<i>Dipendenti in organico</i>	86	86	91	93	95
<i>Dimissioni/pensionamenti</i>	-2	-1	0	0	
Piano di assunzioni					
<i>Categorie protette ex L. 68/1999</i>	1	3	1		
<i>Tecnici ENERGIA</i>	1	3		2	
<i>Informatico</i>			1		
Totale assunzioni per anno	2	6	2	2	

Si è inoltre provveduto alla redazione dei seguenti ulteriori documenti:

- 1- Piano triennale degli investimenti degli esercizi 2025 -2027, allegato "B";
- 2- Il programma triennale 2025-2027 di forniture e servizi, redatto ai sensi dell'art. 21, D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 51 della L.R. 38/2007, allegato "C".

LA COMPLIANCE CON GLI INDIRIZZI DI CUI ALL'ART. 19, V COMMA, DEL D.LGS. 175/2016

Con la D.G.R.T. n. 352 del 24/03/2025 la Regione Toscana ha individuato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle nostre spese di funzionamento.

Si tratta di tre obiettivi che riguardano l'incidenza del premio di produzione sul costo del personale, quella del costo del personale sul complesso dei costi di produzione e, infine, quello dei costi per servizi rispetto al valore della produzione.

Nella tabella che segue, per ognuno dei tre obiettivi si fornisce un raffronto tra gli stessi e le performance attese da parte della società.

N	obiettivo	Indice	2025	2026	2027
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% sul monte salari (a)	min 1% dell'eserc. n-1; la % è incrementabile fino ad un max del 6 % del monte salari dell'esercizio n-1 e comunque non oltre l'importo dell'utile esercizio n-1		
		Target da previsionale (%)	5,96%	5,74%	5,66%
		Premio stimato	277,07	288,71	296,78
		Utile (Es.n-1)	1212,83	371,07	305,36
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex l. 68/1999) sui costi di produzione (b)	max 72%	max 72%	max 72%
		Target da previsionale (%)	65,99%	67,42%	70,16%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza del totale dei costi per servizi e per il personale sul valore della produzione (c)	max 86%	max 87%	max 87%
		Target da previsionale (%)	84,16%	86,71%	83,92%

min 1% dell'eserc. N-1; la % è incrementabile fino ad un max del 6 % del monte salari dell'esercizio n-1 e comunque

- a) non oltre l'importo dell'utile esercizio n-1
(voce b9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi della legge 68/1999/costi di
- b) produzione totali
- c) (voci b7 e b9 conto economico/(valore della produzione)

I conti economici previsionali qui rappresentati mostrano il rispetto dei target assegnati nei tre esercizi.

RISULTATO ECONOMICO PREVISIONALE TRIENNALE 2025 - 2027

Sulla scorta di quanto sopra rappresentato la società prevede che per gli esercizi del

prossimo triennio il risultato di bilancio sia positivo, come di seguito dettagliato e riepilogato nell'allegato "A" alla presente relazione:

<i>Esercizio</i>	<i>Utile ante imposte</i>	<i>Utile netto</i>
2025	€ 533.000,00	€ 371.000,00
2026	€ 439.000,00	€ 305.000,00
2027	€ 724.000,00	€ 504.000,00

Firenze, 26 Maggio 2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Francesca Sbragia

Consiglieri

Paolo Passerini

Maria Grazia Giuffrida